

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2310 del 15/05/2019
Oggetto	Pratica nr. 19700 del 2017 - Attivita' nr. 11 : AUTORIZZAZIONE - Domanda di rinnovo e modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 e D.Lgs. 209/2003, della ditta Autosoccorso D.T. car snc, con sede legale e impianto in Via Viazza S. Michele n.2 in Comune di Novellara (RE). Operazione R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (All.C, parte IV, D.Lgs.152/06) di rifiuti Speciali pericolosi;
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2348 del 13/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quindici MAGGIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: Domanda di rinnovo e modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 e D.Lgs. 209/2003, della ditta Autosoccorso D.T. car snc, con sede legale e impianto in Via Viazza S. Michele n.2 in Comune di Novellara (RE). Operazione R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (All. C, parte IV, D.Lgs.152/06) di rifiuti Speciali pericolosi;

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati.

- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

- il D.Lgs. 152/2006 e in particolare l'articolo 208 e il D.Lgs. 209/03.

Richiamata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla ditta Autosoccorso D.T. car snc con atto n. 88968 del 12/12/2007 per la gestione dell'impianto sito in Comune di Novellara (RE), Via Viazza San Michele n. 2, ove eseguire l'attività di recupero: R4 (Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici) di rifiuti speciali pericolosi;

Vista la Domanda di rinnovo con modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006, della ditta Autosoccorso D.T. car snc, con sede legale e impianto in Via Viazza S. Michele n.2 in Comune di Novellara per l'attività di gestione rifiuti tramite operazioni di: R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (All. C, parte IV, D.Lgs.152/06) di rifiuti Speciali pericolosi, acquisita al prot. ARPAE n. 6940 del 13/06/2017;

Atteso che a seguito di Conferenza di servizi del 22/11/2017 con nota della Scrivente prot. n. 15128 del 22/12/2017 sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni alla ditta e contestualmente con nota prot. n. 3655 del 26/03/2018 è stato chiesto parere al Gestore per il metanodotto posto sotto parte dell'area dell'impianto, come emerso in sede di conferenza medesima;

Dato atto che la ditta, già in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 n. prot. n. 88968 del 12/12/2007, ha esteso la garanzia finanziaria prestata, al fine di proseguire l'attività fino a completamento e perfezionamento delle procedure relative alla domanda presentata e, pertanto, a decisione espressa da parte degli enti competenti, come previsto dall'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06.

Viste quindi le integrazioni trasmesse dalla Ditta ed acquisite da ARPAE con prot. n.15949 del 03/12/2018 e successive al prot. n. 25062 del 15/02/2019;

Preso atto che dalla domanda prot. n. 6940 del 13/06/2017 e successive integrazioni acquisite al prot. n.15949 del 03/12/2018 e al prot. n. 25062 del 15/02/2019, risulta che la Ditta intende proseguire l'attività di gestione rifiuti già autorizzata con prot. n. 88968 del 12/12/2007, con modifiche, di seguito in sintesi riportate:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la ditta intende proseguire l'attività di autodemolizione conformemente al D.Lgs. 209/2003 e i settori ivi riportati;
- al fine di ottimizzare l'attività lavorativa, i settori posti all'interno del capannone subiscono tra loro alcuni spostamenti. In particolare: settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento (a), settore di trattamento (b), settore di deposito delle parti di ricambio (c) e settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (d);
- nell'area esterna, la distribuzione dei restanti settori, (ad eccezione del settore di riduzione volumetrica, che non si svolge nel centro), è stata modificata in conseguenza alla cessazione della attività svolta in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e all'impossibilità di utilizzo dell'area coincidente con la fascia di rispetto del metanodotto SNAM Rete Gas, di cui nel frattempo è giunto riscontro (vedi sotto);
- le modifiche previste nel centro di autodemolizione riguardano anche lo scarico delle acque in corpo idrico superficiale. Da tre scarichi esistenti, si passa a due scarichi, rispettivamente, di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici in corpo idrico superficiale, come previsto dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale (vedi sotto).

Visti i pareri trasmessi da:

- Comune di Novellara, con prot. n. 25222 del 21/11/2017, (prot. ARPAE n. 13741 del 23/11/2017) ha attestato la conformità dell'insediamento in oggetto allo Strumento urbanistico vigente, ed ha, per competenza, espresso nulla osta allo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali, secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione n.287/2012 rilasciata dallo stesso Comune.
- Servizio Pianificazione della Provincia di Reggio Emilia, acquisito al prot. ARPAE n.13966 del 28/11/2017, non rileva disposizioni ostative nel vigente PTCP al rinnovo dell'attività in oggetto, precisando che sono fatte salve l'applicazione di quanto previsto all'art. 25 c. 1 delle Norme del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) entrato in vigore il 6 maggio 2016 e le verifiche e le prescrizioni SNAM per la presenza di gasdotti e relative fasce di rispetto ricadenti nell'area di pertinenza dell'impianto. Infine, vista la collocazione in territorio rurale, indica di rafforzare la siepe vegetale lungo il confine dell'impianto.
- SNAM Rete gas con nota n. 0656 del 13/07/2018 di SNAM (acquisita da ARPAE al prot. n. 9159 del 17/07/2018), riferisce che i terreni attraversati da metanodotto sono gravati da regolare servitù con atto notarile registrato e trascritto, che prevede, tra l'altro, l'impegno a non costruire nuove opere di qualsiasi genere, comprese fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore a 12,00 metri dall'asse della tubazione e con obbligo di mantenere la fascia asservita. Per la fascia asservita vige obbligo al mantenimento di tale area adibita unicamente al transito di veicoli, libera da deposito di materiali. Nella stessa lettera, esprime nulla osta, per quanto di competenza, al rinnovo dell'autorizzazione della ditta Autosoccorso D.T. car snc, indicando specifiche condizioni.
- Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, relativamente agli scarichi in acque superficiali, ritenendo necessario l'accorpamento di due punti di scarico, dei reflui di dilavamento dei piazzali, in un unico punto S3 (indicato come punto A in planimetria parere di Bonifica) ed il mantenimento dello scarico S2 (indicato come punto B in planimetria parere di Bonifica) di acque reflue domestiche, esprime parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica di cui alla DGR 1300/2016, per gli scarichi indiretti sul Cavo Dugale Olmo e fatti salvi i diritti di terzi, nelle more del rilascio di nulla osta idraulico a favore della Ditta Autosoccorso D.T. Car Snc per il mantenimento di uno scarico in PVC Dn 200 lato Est e un solo scarico in PVC Dn 125 sul lato Ovest.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tenuto conto che:

- per lo scarico delle acque reflue di dilavamento la ditta procede a collegare i precedenti due punti di scarico S1 e S3 in un unico punto di scarico S3 in corpo idrico superficiale, avente recapito in fosso adducente al Cavo Dugale Olmo, appartenente al bacino idrografico del Fiume Secchia;
- in base alla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, la ditta ha trasmesso dichiarazione controfirmata da tecnico competente, datata 14/02/2019, attestante che le emissioni di rumore prodotte dalle attività svolte presso l'impianto in Viazza San Michele n.2 a Novellara (RE), non sono superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di Novellara, con riferimento all'art. 4 comma 2 del DPR 19/10/2011 n.227.
- come dichiarato dalla ditta nella conferenza del 14/02/2019, l'attività di gestione rifiuti non produce emissione in atmosfera e pertanto non è soggetta a relativo titolo abilitativo.

Dato atto che la domanda di rinnovo e modifica è stata valutata nel corso delle Conferenze di Servizi del 22/11/2017 e del 14/02/2019. In particolare la Conferenza del 14/02/2019 si è conclusa con la valutazione favorevole per il rinnovo dell'autorizzazione con prescrizioni.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- **di autorizzare** il rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alla ditta Autosoccorso D.T. car snc, con sede legale e impianto in Via Viazza S. Michele n.2 in Comune di Novellara per l'attività di gestione rifiuti tramite operazioni di: R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (All. C, parte IV, D.Lgs.152/06) di rifiuti Speciali pericolosi e comprensiva dei seguenti titoli abilitativi: scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale.

- **di prescrivere** quanto segue:

Rifiuti: operazione R4 (attività di autodemolizione)

1) Può essere sottoposto all'operazione R4 (Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali pericolosi) il rifiuto identificato con codice EER 160104* "veicoli fuori uso", in quantità non superiore a quanto indicato di seguito:

operazione	EER	Stoccaggio istantaneo		Stoccaggio massimo annuo		Quantità massima trattata annua	
		mc	ton	mc/a	ton/a	mc/a	ton/a
R4	160104* Rifiuto pericoloso	42,00	18,00	3.500,00	1.500,00	3.500,00	1.500,00

2) I settori, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, devono essere mantenuti organizzati nel seguente modo:

a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento: area coperta all'interno del fabbricato con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- b) settore di trattamento del veicolo fuori uso: area coperta all'interno del fabbricato con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato;
- c) settore di deposito delle parti di ricambio: area coperta all'interno del fabbricato con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato;
- d) settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica: l'operazione di pressatura non viene svolta internamente al centro.
- e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi: area coperta all'interno del fabbricato e dotata di pavimentazione in cemento impermeabile;
- f) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili: all'esterno, in cassoni provvisti di copertura, su platea in cemento impermeabile.
- g) settore di deposito dei veicoli trattati: all'esterno, su platea in cemento impermeabile.

3) Entro 60 giorni dalla data della autorizzazione, deve essere trasmessa planimetria in scala 1:100, riportante: identificazione dei settori con codifica da D.Lgs. 209/2003 e con indicazione dei codici EER dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti recuperabili, zone di rispetto SNAM e quant'altro utile per più efficace rappresentazione dei lay-out aziendale ed in particolare riportando l'indicazione dei contenitori dedicati ai rifiuti pericolosi quali: olio esausto, liquidi antigelo e di raffreddamento, batterie, filtri dell'olio nonché liquido per freni, componenti contenenti mercurio, componenti contenenti PCB, componenti esplosivi (ad esempio air bag), pastiglie per freni, contenenti amianto, bombole di gas compresso (senza eseguire in loco lo svuotamento); riportando anche le indicazione dei contenitori dedicati ai rifiuti recuperabili quali: plastica, metalli ferrosi, metalli non ferrosi, vetro, pneumatici fuori uso. Deve inoltre essere indicata la zona adibita al deposito dei materiali da utilizzarsi per la neutralizzazione e l'assorbimento di eventuali liquidi pericolosi accidentalmente sversati, e il luogo di stoccaggio dei carburanti (5 canestri di capacità pari a 0,01 mc). La planimetria deve inoltre riportare la rete fognaria, con i relativi sistemi di trattamento e punti di scarico.

4) Il trattamento dei veicoli fuori uso deve avvenire nell'area posta all'interno del fabbricato e in questa area devono essere svolte, nel più breve tempo possibile, le operazioni di messa in sicurezza del veicolo quali:

- la rimozione degli accumulatori;
- la rimozione delle bombole di gas compresso, senza eseguire in loco lo svuotamento;
- la rimozione dei componenti che possono esplodere quali airbag;
- la rimozione dei carburanti e di tutti i fluidi/liquidi contenuti nel veicolo fuori uso.
- la rimozione degli oli e dei filtri dell'olio (con scolatura e stoccaggio separato degli stessi)
- la rimozione e lo stoccaggio dei PCB (se rinvenuti) ed eventuale rimozione dei componenti contenenti mercurio.

5) Nel settore di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere predisposta una zona adibita al deposito dei materiali da utilizzarsi per la neutralizzazione e l'assorbimento di eventuali liquidi pericolosi accidentalmente sversati.

6) L'impianto deve essere dotato di adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti infiammabili.

7) in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti presso impianti di gestione rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

8) I rifiuti prodotti dall'attività di trattamento dei veicoli fuori uso all'interno del centro, devono essere gestiti in deposito temporaneo conformemente all'art.183, c.1 lettera bb del D.Lgs.152/2006.

9) Le operazioni di spillaggio dei liquidi dai contenitori devono essere eseguite mediante apposite pompe di aspirazione.

10) La ditta deve essere munita di apposita apparecchiatura atta allo svuotamento dei fluidi contenuti negli impianti di condizionamento.

11) I serbatoi fissi e mobili devono essere provvisti di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

12) I contenitori o i serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza, anche meccanica, in relazione alle caratteristiche chimico fisiche e di pericolosità dei rifiuti che devono contenere. Devono inoltre essere dotati di dispositivi di chiusura e devono essere provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di travaso e di riempimento.

13) Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi devono essere mantenuti in perfetta efficienza.

14) Le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni devono essere resistenti alle sostanze che devono essere stoccate.

15) I serbatoi per i rifiuti liquidi possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;

16) I serbatoi per i rifiuti liquidi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;

17) non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;

18) I fusti utilizzati per il contenimento dei rifiuti liquidi devono essere dotati di bacino di sicurezza del volume corrispondente ad 1/3 del volume totale dei serbatoi contenuti.

19) I fusti devono essere etichettati in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti.

20) Eventuali operazioni di pulizia e manutenzione dei contenitori devono essere effettuate da ditte specializzate.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 21) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza.
- 22) Durante le operazioni di rimozione degli oli e degli altri fluidi devono essere evitati sversamenti, adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo.
- 23) I filtri olio rimossi devono essere scolati dall'olio e stoccati in apposito contenitore (salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego) per lo smaltimento.
- 24) Per quanto concerne lo stoccaggio degli oli usati derivanti dalle operazioni di bonifica delle carcasse degli autoveicoli devono essere rispettate le disposizioni del D.Lgs. 27/01/1992 n.95 e quanto previsto dal D.M. 16/05/1996 n.392.
- 25) Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli.
- 26) Durante lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.
- 27) Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate adottando gli opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
- 28) Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero.
- 29) Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
- 30) I pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili.
- 31) La Ditta deve tenere un registro di carico e scarico dei rifiuti, conformemente alla vigente normativa.
- 32) Qualunque variazione delle caratteristiche dell'impianto deve essere comunicata ad ARPAE SAC di Reggio Emilia. Per modifiche di layout aziendale (planimetria) e di gestione rifiuti, la ditta deve preventivamente presentare domanda di modifica dell'autorizzazione.
- 33) La Ditta deve mantenere il titolo di disponibilità dell'impianto per la durata della autorizzazione, e qualora venisse meno tale condizione, in assenza di valido titolo di disponibilità dell'impianto, l'autorizzazione decade.
- 34) La gestione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010) ed in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 35) Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.
- 36) Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 e relativi termini, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.
- 37) Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto.
- 38) Deve essere mantenuta una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza.
- 39) Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
- 40) Deve essere rafforzare la siepe vegetale lungo il confine dell'impianto. La siepe deve essere mantenuta congiuntamente alla rete di delimitazione del centro sul lato ovest e sul lato sud. Dove non è presente siepe, dovrà essere installata apposita barriera per mitigazione visiva con telo coprente, inserendo, ove possibile, barriere con essenze vegetali.
- 41) Devono essere rispettate le norme relative alla prevenzione incendi, sia relativamente alle procedure e conseguenti atti (CPI) del competente Comando dei Vigili del Fuoco, sia relativamente a dotazioni impiantistiche.
- 42) Per quanto riguarda il piano di ripristino ambientale dell'area da attuare a conclusione dell'attività aziendale di demolizione, sono necessarie le seguenti opere:
- pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
 - caratterizzazione di tutte le aree occupate, previa la verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs.152/06.
- Fascia di rispetto SNAM Rete gas**
- 43) La fascia asservita al metanodotto deve essere adibita unicamente al transito di veicoli, libera da deposito di materiali.
- 44) Non devono essere realizzate nuove opere all'interno della fascia asservita della condotta (distanza inferiore a 12,00 m dall'asse della tubazione).
- 45) All'interno dell'area asservita non devono essere depositati materiali di qualsivoglia tipologia.
- 46) Deve essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale e i mezzi necessari, all'intera fascia asservita dalla condotta, qualora la SNAM abbia necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinarie e/o straordinaria sul tratto di metanodotto interessato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

47) Qualora ricorra la necessità per SNAM Rete gas di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati alle opere presenti e/o a qualsiasi materiale posto all'interno della fascia asservita, che costituiscono ostacolo per il personale o i mezzi, non potranno in nessun caso costituire motivo di richiesta di risarcimento a nessun titolo, da parte della ditta Autosoccorso D.T. car snc e/o aventi causa.

48) Qualora dovesse essere disattesa anche una sola delle condizioni sopra esposte e/o l'uso della parte di fascia asservita, così come descritta, venga nel tempo modificata in difformità a quanto indicato, il benessere di SNAM Rete gas (nota n. 0656 del 13/07/2018) dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo da parte della ditta interessata, di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste nell'atto di servitù in essere.

49) I metanodotti sono eserciti ad alta pressione, per cui qualsivoglia lavoro in prossimità della condotta (rilievi, picchettamenti, saggi, ecc...) deve essere preventivamente autorizzato ed eseguito alla presenza dei tecnici di SNAM Rete gas.

50) la fascia di rispetto del metanodotto indicata da SNAM Rete gas deve essere contrassegnata da apposita segnaletica presente sulle aree interessate, pavimentate e non, del centro.

Scarico delle acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale

51) La Ditta entro 90 giorni dalla data dell'autorizzazione deve realizzare i lavori di collegamento dei punti di scarico S1 e S3 in un unico punto di scarico S3 in conformità alla documentazione presentata al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e parere del 19/07/2018. Entro la medesima data la ditta deve comunicare ad ARPAE, SAC di Reggio Emilia e Distretto territorialmente competente, e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Comune di Novellara, l'avvenuta realizzazione ed il collaudo dell'impianto modificato.

52) Lo scarico S3 di acque reflue di dilavamento a valle degli impianti di trattamento, deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.

53) I limiti di accettabilità stabiliti dalla autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

54) E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.

55) Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, deve essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne deve essere data immediata comunicazione ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale di Reggio Emilia) e Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, indicando anche i tempi per il ripristino, e devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza.

56) Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata, in particolare deve essere verificato periodicamente il livello degli oli nei disoleatori.

57) Si deve conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti di depurazione, reti fognarie e relativi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

manufatti e pozzetti.

58) I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi devono essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs.152/2006; i formulari di trasporto devono essere conservati e tenuti a disposizione per gli organi di controllo.

59) I punti individuati per il controllo degli scarichi devono essere predisposti e attrezzati con pozzetti di ispezione e prelievo idonei a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere facilmente identificabili ed accessibili.

60) Almeno 1 volta all'anno deve essere effettuato un autocontrollo analitico sullo scarico 3, che attesti il rispetto dei limiti tabellari per i parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, grassi e oli su un campione prelevato con campionamento medio composito della durata di 3 ore oppure di durata inferiore qualora l'evento meteorico sia di durata inferiore a 3 ore.

61) I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.

62) Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

63) Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento o della qualità/quantità dello scarico devono essere rese note ARPAE SAC per le opportune procedure inerenti l'atto autorizzativo.

Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale

64) I sistemi di trattamento indicati (fossa imhoff, filtro percolatore anaerobico) devono essere conformi a quanto previsto dalla tabella B della Delibera 1053/2003 "Criteri applicativi dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recupero diverso dalla rete fognaria", e devono essere dimensionati secondo le indicazioni della tabella A della stessa delibera n.1053.

65) Prima dell'immissione allo scarico in acque superficiali deve essere presente idoneo pozzetto di controllo facilmente accessibile per il campionamento.

66) Gli scarichi delle acque bianche delle coperture (da pluviali) devono essere mantenute separate dai sistemi di trattamento e collegate alla rete fognaria a valle del pozzetto di ispezione.

67) E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.

68) Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti e deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

69) Si deve conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati. I fanghi/grassi di risulta derivanti dagli impianti di trattamento delle acque devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali devono essere registrate conformemente alla medesima normativa.

70) Deve essere effettuato un espurgo almeno annuale dei fanghi presenti nella fossa imhoff e una rimozione periodica dei fanghi presenti nel filtro batterico anaerobico.

71) Fatta salva la disciplina di cui al D.L. 99/1992, i fanghi sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Emissioni sonore

72) Le emissioni sonore prodotte devono rispettare i limiti previsti dalla Normativa vigente.

73) L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.

74) L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

75) La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni a macchine e mezzi indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

Inoltre

76) Entro 180 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, deve essere prestata la garanzia finanziaria, a pena, in caso di inadempienza, di decadenza dell'autorizzazione medesima. La garanzia deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

Operazione	Classe	Ton/a	€ x Ton/a	m ²	€ x m ²	Garanzia €	Attività funzionali
R4	P	1.500	10,00	2.055	30,00	76.650,00	stoccaggio funzionale
Totale garanzia						76.650,00	
P: Pericolosi.(ton/a)							

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

77) Gli effetti e l'efficacia della autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE SAC della garanzia finanziaria.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a: Comune di Novellara, A.U.S.L. Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Autosoccorso D.T. car snc.

L'autorizzazione ha validità 10 anni dalla data della determina di autorizzazione.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni, con particolare riferimento a quelli del Consorzio di Bonifica, ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Reggio Emilia il 15/05/2019

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(f.to digitalmente)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n: 01180085212598 del 13/05/2019

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.